

Da: eventi@fondazionecariforli.it
Oggetto: Eve Arnold nel ricordo di Simonetta Agnello Hornby
Data: 03/11/2023 13:04:08

[Se non leggi correttamente questo messaggio, clicca qui](#)



FONDAZIONE
CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ



Eve Arnold nel ricordo di Simonetta Agnello Hornby

Al San Giacomo di Forlì venerdì 10 novembre alle 17.30

In occasione della mostra ***Eve Arnold. L'opera, 1950-1980*** – promossa dalla **Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì** con il **Comune di Forlì** e realizzata in collaborazione con **CAMERA (Centro Italiano per la Fotografia) di Torino**, d'intesa con **Magnum Photos** – la Chiesa di San Giacomo del complesso museale di San Domenico ospita un **ciclo di incontri aperti al pubblico** pensato per raccontare la figura della grande fotografa statunitense e approfondire alcuni temi della sua ricerca fotografica.

Ogni incontro sarà moderato dalla curatrice della mostra **Monica Poggi**, prendendo spunto da uno degli scatti della Arnold in mostra, scelto dall'ospite dell'appuntamento.

Venerdì 10 novembre alle 17.30, sarà la scrittrice **Simonetta Agnello Hornby** la prima protagonista del ciclo. L'autrice di origini siciliane, amica intima di Eve Arnold, racconterà della sua personale prospettiva della fotografa che *“Preferiva raccontare degli incontri con la gente comune, i ragazzini dell'Avana, le donne dell'harem in Arabia, i bambini di strada, gli anziani. Le piaceva fotografare mani e piedi e dopo una sessione fotografica, chiedeva il permesso di farlo: diceva che era racchiusa lì la loro anima.”*

Partendo da una foto di Robert Penn, che ritrae Eve Arnold sul set del film *Becket* (1963), la scrittrice racconterà **il suo rapporto personale con la Arnold**, conosciuta per caso a New York all'inizio degli anni Ottanta e con la quale ha condiviso un'intensa amicizia. *"Ci siamo frequentate assiduamente nelle rispettive case, insieme abbiamo visitato mostre e musei e, per i dieci anni da lei vissuti in una casa di riposo, a Pimlico, insieme abbiamo trascorso molti Natali, noi due sole o con la famiglia di Frank, il suo unico figlio. Non ci siamo mai annoiate. [...] Parlava a ruota libera e con modestia del suo lavoro e delle persone che aveva fotografato: primi ministri, attori, personaggi politici, scienziati. Senza compiacimento."*

Resta aggiornato sulle attività della Fondazione, seguici sui nostri canali



Email inviata con NewServ

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)